

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRRTR
CENT. 5.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi

• 2 per sei mesi

• 3 per un anno

all'Amministrazione del giornale

Inserzioni in quarta pagina cent 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 3 la lineaLe inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta 6 Aprile.

Presidenza SEN. SARACCO

Presenti: Accusani, Baratta, Baralis, Baccalario, Bistolfi-Carozzi, Bonziglia, Braggio, Chiabrera, Cornaglia, Gardini, Guglieri, Garbarino, Ivaldi, Moraglio, Marengo, Ottolenghi dottore, Ottolenghi Moise Sanson, Pastorino, Scovazzi, Sgorlo, Traversa.

Si apre la seduta alle ore 15,30

Sgorlo scusa l'assenza dei consiglieri Beccaro e Scati.

Il Sindaco da comunicazione al Consiglio delle modificazioni introdotte nello Statuto del Ricovero di Mendicità Iona Ottolenghi, di conformità a precedente deliberazione del Consiglio Comunale che le aveva indicate.

Chiede quindi l'avviso del Consiglio circa la interpretazione da darsi al legato fatto nel testamento del compianto Iona Ottolenghi a due persone di servizio per le quali indica nelle sue ultime disposizioni la somma di lire 75 caduna senza determinare se ciò sia dovuto una volta tanto, o se trattasi di assegnamento annuale o mensile: osserva però che in vita il testatore corrispondeva ai legatarii tale somma come assegno mensile.

Moraglio e Accusani credono che, e per ragioni di buon senso e per ragioni giuridiche, debbasi dare la interpretazione più favorevole ai beneficiati.

E così la pensa il Consiglio che approva ad unanimità la proposta messa ai voti dal Sindaco in tale senso.

Viene in seguito approvata senza discussione la proposta di deliberare che le sostanze del lascito che chiamava erede il Municipio d'Acqui esprimendo il desiderio che esse fossero impiegate in opere di beneficenza, non possano essere altrimenti erogate che a tale scopo, e cioè per la maggior parte nel Ricovero di Mendicità e per la minor somma di L. 500 annue, quando siano disponibili, per l'Asilo infantile.

Donde ne deriva che la tassa di successione viene liquidata come dovuta da Opere Pie e non da persone terze.

Si approvano in seguito alcune proposte di importanza minore, dopodichè il Sindaco da la parola al consigliere Gardini che faceva pervenire una lettera chiedendo di svolgere nella presente seduta una sua interrogazione sul ritardo frapposto nel dare esecuzione ad alcune opere urgenti per la città e per la classe lavoratrice.

Gardini svolge la propria interrogazione chiedendo ragione del perchè non si dia sollecita esecuzione a molte opere necessarie — quali la nuova polveriera, l'allacciamento della Bollente, l'abbattimento delle casupole di fronte alla Caserma di Artiglieria, la sistemazione definitiva del foro boario, la sostituzione di una Scuola Agraria alla Scuola di Arti e Mestieri, la condotta dell'acqua dall'Erro.

Il Sindaco si dichiara grato all'interrogante che gli porge occasione di dare spiegazioni, in proposito alle opere suaccennate.

Circa la costruzione della nuova Polveriera osserva che non c'è punto negligenza nel ritardo: il Comune deve pagare i terreni espro-

priandi, e di conseguenza è naturale che si cercasse di fare in modo di pagare il meno possibile conducendo le trattative con quella ponderazione ch'era necessaria per riuscire in tale intento. Venne disposto il relativo schema di contratto che verrà firmato quanto prima.

Sull'abbattimento delle casupole che sono di fronte al quartiere osserva che è certamente una cosa decorosa e necessaria, ma vincolata a un progetto di riedificazione, poichè se l'abbattimento è una cosa spiccia e di poco studio, non altrettanto può dirsi del riedificare.

Per ciò venne allestito un relativo progetto che sottoporrà alla Commissione nominata per studiare e riferire sulle opere pubbliche di maggiore urgenza e necessità, alla quale verranno forniti tutti i dati occorrenti.

Pel Foro Boario necessita che questo sia definitivamente sistemato prima di essere adibito ad uso pubblico pel mercato del bestiame; ma ha fede che sarà cosa di pronta e sollecita esecuzione. E' preparato il capitolato per la costruzione della tettoja e per quanto occorre per portare a compimento i lavori di coordinamento. Prime ad essere sistemate saranno le strade laterali, per le quali dovrà passare il bestiame, intendendo che sia fatto divieto per tale transito nelle vie che vi immettono dai punti più frequentati della città. Anzi, pregherà i colleghi della Giunta a volersi intrattenere dopo la seduta per discutere il progetto completo dei lavori predetti.

Disponendosi quindi a fornire spiegazioni sull'importante argomento della Condotta dell'acqua dell'Erro ne rifà la storia, trattando delle

proposte fatte dall'impresa Medici. Questi progettava di fare una condotta dall'Erro che potesse fornire acqua, non solo alla nostra città, ma ad Alessandria ed ai Comuni intermedi, occorrendo. Venne in Acqui l'Ing. Borgna dell'impresa Medici, il quale assicurò che la presa d'acqua dall'Erro era sufficiente, a suo avviso, per tutti i servizi anzidetti. Su tale punto il Sindaco fa le sue riserve; ad ogni modo conveniva sentire Alessandria, che appunto si trova in cattive condizioni di acqua.

L'Impresa Medici voleva una concessione perpetua; la città di Alessandria rispose negativamente, e in ciò saggiamente, poichè neanche egli, Sindaco di Acqui, saprebbe consigliare ai suoi amministrati di fare concessioni perpetue.

Malgrado la risposta negativa di Alessandria sulla concessione perpetua, le trattative non sono abbandonate; legge una lettera dell'Ing. Borgna del 28 Marzo u. s. con la quale ci comunica che la ditta non ha dimessa l'idea di fare la condotta dell'acqua per servizio delle due città. Solo dunque quando tale progetto fosse abbandonato si potranno ripigliare le trattative per un acquedotto per la sola città d'Acqui.

Quanto alla Scuola Agraria, dallo stesso Sindaco caldeggiata e proposta, ha parlato con persone competenti per instaurare qualche cosa di serio e di buono. Per organizzare un istituto che dia buoni frutti ci vuole qualche tempo, poichè, come in tutto, anche in questo, la fretta può nuocere alla serietà ed all'utilità dell'istituzione.

Parla ancora brevemente del-